

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2022-2024

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Robecchetto con Induno (MI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31

luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP è presentato al Consiglio dopo le linee di mandato, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² . 14		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 1,00	* Provinciali km. 4,00	* Comunali km. 42,00
* Vicinali km. 13,00	* Autostrade km. 0,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 4.869	
Popolazione residente al 31 dicembre 2021		
Totale Popolazione	n° 4.790	
di cui:		
maschi	n° 2.383	
femmine	n° 2.407	
nuclei familiari	n° 1.991	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2021		
Totale Popolazione	n° 4.787	
Nati nell'anno	n° 21	
Deceduti nell'anno	n° 51	
saldo naturale	n° -30	
Immigrati nell'anno	n° 164	
Emigrati nell'anno	n° 131	
saldo migratorio	n° 33	
Popolazione al 31.12.2021		
Totale Popolazione	n° 4.790	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 236	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 364	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 687	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.308	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.195	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,60%
	2018	0,72%
	2019	0,64%
	2020	0,42%
	2021	0,44%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,62%
	2018	0,93%
	2019	1,00%
	2020	1,63%
	2021	1,06%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente - entrato in vigore il 29 giugno 2011	ab.1.100/1.200
Dal Documento di Piano, tale dato risulta da un valore medio di 150 mc per abitante, il volume residenziale consentito corrisponderebbe ad una popolazione insediabile nelle nuove residenze pari a circa 1.100-1.200 abitanti. I nuovi residenti potrebbero insediarsi nel Comune in un arco di tempo di 8-10 anni.	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2017	2018	2019	2020	2021
In età prescolare (0/6 anni)	286	280	279	256	236
In età scuola obbligo (7/14 anni)	388	390	352	364	364
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	669	688	693	693	687
In età adulta (30/65 anni)	2.471	2.461	2.444	2.319	2.308
In età senile (oltre 65 anni)	1.047	1.061	1.091	1.115	1.195

1.1.3 Occupazione ed economia insediata

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- aziende agricole: allevamenti ittici - apicoltura e vivai n. 16
- attività industriali ed artigianali n. 123
- attività artigianali: estetista n. 1 - acconciatori n. 9 - panettieri n. 4 - tabaccherie n. 2 - negozio abbigliamento/merceria n. 1.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Palazzo comunale	1	766,66
Biblioteca comunale	1	632,00
Ufficio polizia locale	1	54,10
Ufficio postale	1	136,00
Appartamenti - Piazza Libertà n. 14	8	716,95
Centro civico	1	528,00
Palazzo Via Novara	1	306,00
Cimiteri	2	14.600,00
Prefabbricato posizionato nel "Giardinone"	1	182,50
Impianti sportivi	2	18.575,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asilo nido	1	22
Scuola Infanzia comunale	1	210
Scuola primaria	1	250
Scuola secondaria di primo grado	1	150

Reti	Tipo	Km
Rete gas	Km.	35,00
Rete fognaria industriale comunale	Km.	2,17
Rete fognaria civile	Km.	23,00
Rete fognaria industriale realizzata da Ecologica Naviglio su suolo pubblico	Km.	3,54

Aree	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini	44	0,60

Attrezzature	Numero
Personal computers	27
Mezzi operativi	1
Veicoli	4

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2021	2022	2023	2024
Acquedotto	Società del gruppo pubblico locale	Cap holding spa		Si	No	No	No
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si
Asili nido	Società del gruppo pubblico locale	Azienda Sociale	luglio 2022	Si	Si	Si	Si
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	2i Rete Gas	2023	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	Cap Holding spa		Si	Si	Si	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Sodexo spa - Milano	agosto 2023	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	Amga/Aemme	31/12/2024	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Impresa cimiteriale Gomaschi sas di Boffalora sopra Ticino	19/1/2023	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Azienda Sociale	Società partecipata	7,10%	32.993,00
Cap Holding	Società partecipata	0,12%	571.381.786,00
Amga Legnano	Società partecipata	0,01%	62.882.700,00
Euro,PA service srl	Società partecipata	2,74%	356.211,00

In merito alla redazione del Bilancio Consolidato e agli adempimenti connessi, quale la determinazione del gruppo amministrazione locale e del perimetro di consolidamento, occorre precisare che il comma 831 della Legge di Bilancio 2019 ha modificato la disposizione che imponeva l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, previsto dall'art. 233 bis del TUEL, nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, rendendola facoltativa a prescindere dalla tenuta o meno della contabilità economico-patrimoniale. Il Comune di Robecchetto con Induno, con le Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30.09.2019, n. 36 del 5.11.2020 e n. 32 del 29.9.2021 si è avvalso, per gli anni 2018, 2019 e 2020 della facoltà di non redigere tale documento.

Si procede ora ad una breve descrizione degli organismi partecipati dal Comune di Robecchetto secondo la loro natura giuridica.

Azienda speciale consortile per i servizi alla persona

Azienda Sociale è l'Azienda Speciale costituita dai Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto C/I, Turbigo e Vanzaghello per la gestione in forma associata dei servizi alla persona, mediante interventi finalizzati alla promozione, al mantenimento ed al recupero del benessere dei suoi cittadini ed al pieno sviluppo delle persone nell'ambito dei rapporti familiari e sociali, con particolare riferimento alle persone in stato di maggior bisogno e fragilità.

La sua costituzione è il risultato del lavoro realizzato dai Comuni tramite il Piano di Zona del triennio 2003/2005, e di una modalità di collaborazione consolidata da diversi anni sul territorio. Gli undici Comuni del Castanese, infatti, ancora prima della realizzazione del Piano di Zona, avevano dato vita ad una gestione associata di parte dei servizi sociali tramite delega all'Azienda Sanitaria Locale.

Dal 2004, poi, i Comuni hanno ritirato le deleghe all'Asl per la gestione dei servizi alla persona, sottoscrivendo una Convenzione per la gestione in forma associata degli stessi, all'interno della quale veniva individuato un Comune Capofila.

Il 21 settembre 2005, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che prevede l'integrazione e collaborazione tra i Comuni per garantire i servizi, è stato sottoscritto l'atto costitutivo di Azienda Sociale. Nel mese di novembre dello stesso anno sono state formalizzate le nomine degli organi aziendali (Assemblea Consortile con il Presidente e Vice Presidente e Consiglio d'Amministrazione con Presidente e Vice Presidente). L'attività dell'Azienda è stata avviata nel marzo 2006, con la nomina del Direttore.

Le Amministrazioni Comunali interessate hanno dunque scelto, tra le diverse forme giuridiche possibili per la gestione associata dei servizi, l'Azienda Speciale Consortile, la quale, come prevede l'art. 31 del Decreto Legislativo 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali", è dotata di un proprio statuto ed è regolata da tutta la normativa vigente in materia dei servizi gestiti. Azienda Sociale si configura come un ente strumentale degli undici Comuni del Castanese, che rappresentano i soci della stessa: è uno strumento di gestione per i servizi che necessitano di competenze tecniche specializzate e che per i singoli Comuni comporterebbero serie difficoltà nella sostenibilità dei costi. Azienda Sociale è anche l'Ente capofila nell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 26 luglio 2019 è stato approvato il contratto di servizio per il triennio 2019/2021.

Cap Holding spa

La CAP HOLDING s.p.a., monouility a capitale interamente pubblico, è il gestore unico del servizio idrico integrato nei territori della Città Metropolitana di Milano, ed in alcuni Comuni nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como.

Il Gruppo CAP è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati) operanti nel settore, con un bacino di utenza al 31.12.2017 di circa 2,2 milioni di abitanti residenti serviti cui debbono aggiungersi le persone che normalmente lavorano in una delle aree più industrializzate e produttive d'Italia.

La società Capogruppo è oggi, per capitalizzazione, la prima in Italia tra le società in house providing.

Il 20 dicembre 2013 la Provincia di Milano ha affidato al Gruppo CAP il Servizio Idrico Integrato per i successivi 20 anni.

Attraverso un know how ultradecennale coniuga la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione con un'organizzazione manageriale in grado di realizzare investimenti e di accrescere la conoscenza delle infrastrutture attraverso strumenti informatici.

Il Comune di Robecchetto con Induno detiene una quota pari allo 0,1152% del capitale sociale e, nell'ambito della Città Metropolitana di Milano, partecipa, per il tramite della società, alla gestione del servizio d'ambito affidato.

Il Gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, società di conduzione delle reti e degli impianti per l'erogazione del servizio idrico integrato; partecipata al 100,00% e assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, società finalizzata alla salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale Rocca Brivio Sforza posseduta per 51,04% ;
- PAVIA Acque S.c.a.r.l., compagine societaria cooperativa affidataria dei servizi di realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio nel territorio pavese, posseduta per una quota pari al 10,1%;
- Fondazione di partecipazione LIDA, finalizzata alle attività di sviluppo e ricerca nel settore idrico, posseduta interamente.

Amga spa - Legnano

La società AMGA s.p.a. è a capitale interamente pubblico e costituisce un modello organizzativo "in house providing" degli Enti Locali soci per la gestione dei servizi pubblici locali.

Sotto il profilo giuridico, la Società è controllata direttamente dal Comune di Legnano che ne detiene il 65,2658% del capitale azionario. Il Comune di Robecchetto con Induno, che detiene la quota dello 0,0066%, esercita, insieme agli altri soci Enti Locali, il controllo analogo c.d. "congiunto", presupposto necessario per gli affidamenti assentiti a detta società, per effetto del Decreto Legislativo n. 175/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Amga s.p.a. detiene il 100% del capitale sociale di AMGA SPORT s.s.d.a r.l.– realtà societaria operante nella gestione dei centri natatori e nella costruzione, gestione, manutenzione e ristrutturazione di impianti sportivi, 72% di AEMME linea ambiente s.r.l. Società in house providing operante Società di gestione del servizio di Igiene ambientale, il 75,50% AEMME linea distribuzione s.r.l oltre a partecipazioni minori nelle compagini EUROIMMOBILIARE LEGNANO s.r.l. (1%).

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono intervenute variazioni della compagine societaria del Gruppo. AMGA s.p.a ha come oggetto la gestione in house di servizi pubblici locali quali il verde pubblico, i servizi energetici, il teleriscaldamento, la sosta a pagamento a raso e autosilo, l'illuminazione votiva, la gestione del sottosuolo, nonché le attività concernenti i tributi locali. Per il Comune di Robecchetto con Induno la holding operativa gestisce le attività riguardanti l'igiene urbana (raccolta, spazzamento, trasporto) nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti attraverso la indirettamente controllata Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Euro.PA Service srl

EURO.PA Services s.r.l., a capitale interamente pubblico, alla quale il Comune di Robecchetto con Induno partecipa con una quota del 2,66% svolge servizi strumentali all'attività degli Enti locali e in

particolare quelli di pulizia e custodia edifici comunali, di Centro Elaborazione Dati a livello sovracomunale, spazzamento e sgombero della neve, manutenzione della segnaletica stradale e installazione di segnaletica temporanea, la gestione degli immobili Edilizia Residenziale Pubblica, nonché il servizio di Videosorveglianza e controllo accessi. Nel 2014 è stato avviato un processo di trasformazione societaria finalizzato alla costituzione di un organismo giuridico a totale partecipazione pubblica attivo nell'erogazione di servizi strumentali a beneficio degli Enti Locali Soci. Questo ha portato, il 20 novembre 2014 al cambiamento della denominazione sociale nell'attuale Euro.PA Service S.r.l. e l'aggiornamento dell'oggetto sociale, al fine di adottare un nuovo testo di Statuto maggiormente rispondente alle specifiche esigenze della Società, in ordine alla produzione di detti servizi nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza. Nel 2016 il Consiglio Comunale, con atto n. 21 del 19.04.2016 aveva deliberato la dismissione dalla Società, procedendo all'alienazione della quota secondo le procedure previste dalla Legge n. 147/2013 art. 1 comma 568-bis lettera b). La procedura avrebbe dovuto concludersi entro il 31.12.2018. Tuttavia con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 13/06/2018 sono stati assunti indirizzi in merito alla partecipazione nella compagine societaria esprimendo parere favorevole all'apertura del capitale sociale della stessa ad altri Enti Soci. Inoltre con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 22/05/2018, ha affidato ad Euro.PA Service S.r.l. l'adeguamento agli obblighi normativi in materia di Data Protection (GDPR). Con il medesimo atto si è proceduto ad approvare conseguentemente la modifica integrativa del D.U.P. 2018/2020, nella parte relativa agli indirizzi strategici ed operativi formulati per la propria società partecipata promuovendo adeguati processi di allargamento della stessa, nonché alla modifica del documento relativo alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175", recependo il nuovo indirizzo. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 17 dicembre 2019 si è provveduto ad approvare il progetto di videosorveglianza e identificazione veicolare affidando la sua realizzazione alla suddetta società in house. La medesima società è stata investita anche dei successivi progetti di implementazione del sistema di videosorveglianza comunale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 13 ottobre 2020. Tale progetto ha ottenuto un finanziamento di € 76.817,42 e sarà realizzato nel corso del 2021.

Altre partecipazioni in associazioni

Fondazione per leggere

Enti associati: Biblioteche Sud Ovest Milano La Fondazione "Per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano" svolge la funzione di sistema bibliotecario ex L. Regione Lombardia n. 81 del 1985 per conto di 55 amministrazioni comunali del sud ovest milanese. La Fondazione però non è solo un sistema bibliotecario: attraverso una stretta collaborazione con le amministrazioni locali, con enti, scuole, aziende e con i cittadini, essa promuove e sostiene la cultura, la lettura e la (ri)scoperta del nostro territorio. Attraverso l'erogazione di servizi uniformi nelle biblioteche di pubblica lettura, presidio capillarmente distribuito in comuni grandi e piccoli, la Fondazione collabora all'attuazione delle politiche culturali dei comuni e aiuta i cittadini a soddisfare le proprie esigenze di studio, lavoro, divertimento e formazione personale.

A.N.U.S.C.A.

L'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, costituitasi nel 1980, fornisce agli operatori dei Servizi Demografici supporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali Presente su tutto il territorio italiano con proprie strutture associative a livello provinciale e regionale, fornisce servizi - prevalentemente nell'area dell'aggiornamento professionale - al personale degli enti locali. Aderiscono all'Associazione (eretta ad Ente Morale con Decreto del Ministero dell'Interno in data 19 luglio 1999) attraverso il pagamento di una quota associativa annuale sia pubblici dipendenti e persone fisiche, a titolo individuale, sia Pubbliche Amministrazioni (Comuni).

I Comuni associati ad Anusca rappresentano come popolazione oltre l'86% della popolazione italiana. L'associazione in virtù della qualità delle sue attività e dei servizi offerti è cresciuta progressivamente negli anni.

ANCI

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali. In particolare, l'ANCI:

- promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e Città metropolitane e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la Pubblica Amministrazione;
- interviene con propri rappresentanti in ogni sede istituzionale in cui si prendano decisioni concernenti gli interessi delle Autonomie locali;
- presta in modo diretto, o mediante accordi e convenzioni con varie società, attività di consulenza e assistenza ai Comuni relativamente a competenze che la legge attribuisce al Parlamento e allo Stato nazionale;
- esamina i problemi che riguardano i dipendenti degli Enti locali e riveste un ruolo nell'agenzia (ARAN - Agenzia per la Rappresentanza Negoziata nelle Pubbliche Amministrazioni) che tratta la definizione del contratto nazionale di lavoro del comparto.

A.N.C.A.I.

L'ANCAI, Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani è un comitato la cui costituzione è stata promossa dai Sindaci dei Comuni aeroportuali nel luglio 1996.

L'ANCAI nasce come strumento di tutela degli interessi dei Cittadini, delle attività economiche territoriali e delle risorse ambientali nella loro interazione con l'aeroporto.

L'ANCAI è finanziata dai Comuni e diretta dai Sindaci. Dalla sua costituzione, nel giugno 1997, ha messo a punto diversi strumenti d'intervento e definito la propria azione in linea con le leggi e normative su territorio e sull'ambiente.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinata dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2019	2020	2021 Presunto
Risultato di Amministrazione	828.577,11	972.354,04	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	656.397,72	721.271,11	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2024.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	381.600,00	117.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	62.663,56	106.431,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.722.416,42	2.679.080,22	2.775.091,24	3.011.200,00	3.002.200,00	2.998.200,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	219.426,37	543.166,56	356.209,55	392.400,00	232.200,00	232.200,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.056.962,44	773.973,36	888.061,71	771.700,73	703.039,42	445.300,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	556.377,99	479.506,32	1.518.017,42	3.710.000,00	530.000,00	697.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	200,00	3.084,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	523.686,12	475.654,28	958.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57
TOTALE	5.523.332,90	5.178.696,92	7.496.044,49	9.843.965,30	6.426.103,99	6.331.364,57

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
TARI taxa sui rifiuti	660.000,00	660.000,00	650.000,00	700.000,00	7,69%	700.000,00	700.000,00
IMU Imposta municipale propria	580.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TASI Tributo per i servizi indivisibili	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Addizionale comunale	460.000,00	450.000,00	470.000,00	570.000,00	21,28%	570.000,00	570.000,00
IMU 2020	0,00	880.000,00	880.000,00	1.023.000,00	16,25%	1.023.000,00	1.023.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	TARI taxa sui rifiuti
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	percentuale di copertura servizio 100% in base al piano finanziario approvato
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - Finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	Tariffe determinate in base al metodo tariffario MTR2 dell'ARERA e sulla base del PEF 2022/2025

Denominazione	IMU Imposta municipale propria
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	abrogata con la Legge 160/2019

Denominazione	TASI Tributo per i servizi indivisibili
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	abrogata dalla Legge 160/2019

Denominazione	Addizionale comunale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota massima 0,80% - differenziazione aliquote
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU 2020
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote IMU saranno oggetto di modifica in sede di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2022/2024
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	Approvata con L. 160/2019 - art. 1 commi dal 739 al 783.

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2022/2024.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Acquedotto	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Amministrazione generale e elettorale	3.000,00	3.500,00	3.000,00	4.500,00	50,00%	4.500,00	4.500,00
Anagrafe e stato civile	8.500,00	9.000,00	9.000,00	11.500,00	27,78%	11.500,00	11.500,00
Asili nido	15.000,00	20.000,00	38.000,00	30.000,00	-21,05%	30.000,00	30.000,00
Distribuzione gas	145.500,00	111.113,43	111.113,43	111.113,43	0%	111.113,43	0,00
Fognatura e depurazione	198.500,00	139.200,00	177.131,71	142.000,73	-19,83%	146.539,42	0,00
Mense scolastiche	50.000,00	30.000,00	25.000,00	30.000,00	20,00%	30.000,00	30.000,00
Nettezza urbana	660.000,00	660.000,00	650.000,00	700.000,00	7,69%	700.000,00	700.000,00
Polizia locale	50.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0%	40.000,00	40.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	70.000,00	80.000,00	100.000,00	90.500,00	-9,50%	90.500,00	90.500,00
Ufficio tecnico	9.000,00	9.500,00	9.000,00	9.000,00	0%	9.000,00	9.000,00

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	1.000.000,00	1.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da proventi dei permessi a costruire.

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Permessi a costruire per manutenzione straordinaria	110.000,00	110.000,00

2.4.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	78.000,00	639.817,42	3.071.000,00	379,98%	30.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	100.000,00	65.000,00	0,00	50.000,00	0%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	108.900,00	35.000,00	-67,86%	100.000,00	547.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	456.377,99	336.506,32	769.300,00	554.000,00	-27,99%	350.000,00	100.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	556.377,99	479.506,32	1.518.017,42	3.710.000,00	144,40%	530.000,00	697.000,00

2.4.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	2.481.873,81	1.989.606,93	1.856.626,73	1.442.720,24	1.009.626,73	556.720,24
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	492.266,88	132.980,20	413.906,49	433.000,00	453.000,00	370.700,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2022	2023	2024
Spesa per interessi	12.700,00	12.100,00	9.700,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	433.000,00	453.000,00	370.700,00

2.4.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2021 (dati definitivi) e 2022/2024 (dati previsionali).

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.722.685,50	3.696.891,69	4.053.521,91	3.792.300,73	3.634.439,42	3.655.000,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	480.074,18	505.783,68	1.410.064,61	3.660.000,00	380.000,00	347.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	492.266,88	132.980,13	414.000,00	433.000,00	453.000,00	370.700,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	523.686,12	475.654,28	958.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57
TOTALE TITOLI	5.218.712,68	4.811.309,78	7.836.251,09	9.843.965,30	6.426.103,99	6.331.364,57

2.4.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.461.647,99	1.256.279,10	1.676.555,44	2.188.660,54	1.190.860,54	1.346.360,54
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	165.662,48	295.606,57	392.385,42	194.550,00	219.050,00	214.050,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	700.102,42	581.675,67	606.100,00	1.976.700,00	545.900,00	556.900,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	72.369,03	92.640,53	103.550,00	99.400,00	99.400,00	99.900,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.702,02	36.264,33	315.600,00	40.000,00	36.100,00	35.600,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	10.500,00	11.100,00	3.200,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	513.783,32	576.887,26	772.765,62	494.650,00	510.150,00	542.150,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	520.559,89	366.023,56	507.650,00	754.800,00	403.700,00	395.800,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	5.624,20	1.459,67	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	700.537,00	946.081,32	939.138,87	1.559.500,00	899.900,00	699.900,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	24.771,33	29.257,36	24.700,00	24.200,00	24.200,00	24.700,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	10.000,00	111.041,17	113.640,19	79.678,88	81.139,46
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	492.266,88	132.980,13	414.000,00	433.000,00	453.000,00	370.700,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	523.686,12	475.654,28	958.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57
TOTALE MISSIONI	5.218.712,68	4.811.309,78	7.836.251,09	9.843.965,30	6.426.103,99	6.331.364,57

2.4.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.245.124,26	1.133.362,13	1.295.955,44	1.191.660,54	1.142.860,54	1.151.360,54
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	165.662,48	154.406,57	181.268,00	194.550,00	194.050,00	194.050,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	645.100,41	491.501,96	544.100,00	594.700,00	543.900,00	546.900,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	72.369,03	92.640,53	103.550,00	99.400,00	99.400,00	99.900,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.702,02	36.264,33	35.600,00	40.000,00	36.100,00	35.600,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	10.500,00	11.100,00	3.200,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	493.794,18	486.088,46	631.418,43	494.650,00	490.150,00	490.150,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	332.568,49	345.329,36	332.650,00	331.800,00	318.700,00	325.800,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	5.624,20	1.459,67	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	699.969,10	906.081,32	779.138,87	701.500,00	699.900,00	699.900,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	24.771,33	29.257,36	24.700,00	24.200,00	24.200,00	24.700,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	10.000,00	111.041,17	113.640,19	79.678,88	81.139,46
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	3.722.685,50	3.696.891,69	4.053.521,91	3.792.300,73	3.634.439,42	3.655.000,00

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	216.523,73	122.916,97	380.600,00	997.000,00	48.000,00	195.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	141.200,00	211.117,42	0,00	25.000,00	20.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	55.002,01	90.173,71	62.000,00	1.382.000,00	2.000,00	10.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.989,14	90.798,80	141.347,19	0,00	20.000,00	52.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	187.991,40	20.694,20	175.000,00	423.000,00	85.000,00	70.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	567,90	40.000,00	160.000,00	858.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	480.074,18	505.783,68	1.410.064,61	3.660.000,00	380.000,00	347.000,00

2.4.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. Attualmente non sono in corso di realizzazione opere pubbliche.

2.4.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Riqualificazione porzione di edificio di Via Novara (ex Filanda) a destinazione attuale biblioteca e riqualificazione area verde circostante	€ 180.000,00	Trasferimento in conto capitale - progetti PNRR
Ristrutturazione palazzo comunale comprendente il rifacimento della copertura, riqualificazione facciate e serramenti per efficientamento energetico	€ 750.000,00	Trasferimento in conto capitale - progetti PNRR
Completamento riqualificazione energetica dell'impianto termico e di raffrescamento della scuola materna	€ 120.000,00	Trasferimento in conto capitale - progetti PNRR
Manutenzione straordinaria e miglioramento strutturale della Scuola secondaria di primo grado "A. Rosmini"	€ 1.200.000,00	Contributo in conto capitale per messa in sicurezza/Convenzione Edipower-Iren/Trasferimento di capitale per realizzazione opere
Realizzazione parcheggio di Via Giovanni Pascoli destinato ai fruitori del plesso scolastico di Piazza Donatori e volontari del sangue	€ 350.000,00	Trasferimento in conto capitale - progetti PNRR
Recupero e riqualificazione fabbricato a scopo socio-educativo (ex circolo agricolo)	€ 858.000,00	Trasferimento in conto capitale - progetti PNRR/Trasferimento di capitale per realizzazione opere
Ampliamento impianto di videosorveglianza	€ 25.000,00	Finanziamento regionale
Costruzione Cimitero di Malvaglio	€ 200.000,00	Oneri di urbanizzazione/Proventi concessioni cimiteriali

2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2022	2023	2024	2025	2026
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00	0,00	-217.000,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00	0,00	217.000,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2022.

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	981.156,45				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.429.817,51	3.011.200,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	5.130.133,51	3.792.300,73 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	578.346,94	392.400,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.524.399,13	771.700,73	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.954.459,53	3.660.000,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.266.690,31	3.710.000,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	11.780.410,34	7.885.300,73	Totale spese finali	10.084.593,04	7.452.300,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	866.000,00	433.000,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.265.895,69	958.664,57	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.298.427,98	958.664,57
Totale Titoli	2.265.895,69	1.958.664,57	Totale Titoli	3.164.427,98	2.391.664,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.046.306,03	9.843.965,30	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.249.021,02	9.843.965,30
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	797.285,01				

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio
A1	Esecutore	1	0
A3		0	1
B1		1	0
B3		0	1
B3	Collaboratore professionale	6	0
B6		0	1
B7		0	2
B8		0	2
C1	Istruttore	14	2
C2		0	1
C3		0	1
C4		0	5
C5		0	3
C6		0	1
D1	Istruttore direttivo	2	2
D3		0	0
D3	Funzionario	1	0
D4		0	1

2.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	TRASPARENZA
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	SICUREZZA
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	CULTURA
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	SPORT E GIOVANI
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	URBANISTICA E VIABILITA'
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	AMBIENTE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	POLITICHE SOCIALI
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	SVILUPPO ECONOMICO

TRASPARENZA

Il sito internet del Comune deve essere funzionale ed avere una valenza in termini di immagine affinché tutto quello che viene proposto ed attuato dall'Amministrazione abbia la giusta visibilità.

Ci impegneremo nell'ottimizzazione degli strumenti informatici già disponibili e nella valutazione dello sviluppo di nuovi, come ad esempio le "app".

I cittadini devono poter interagire con l'Amministrazione attraverso il portale del Comune che deve essere costantemente aggiornato e contenere dati, comunicazioni e informazioni di immediata lettura e utilità sia per gli operatori che per i cittadini stessi.

Vogliamo utilizzare questo strumento web per pubblicizzare il nostro comune e le vocazioni del nostro territorio.

Trasparenza significa anche avvicinarsi alla cittadinanza rendendola partecipe della vita politica amministrativa con sedute del Consiglio Comunale diffuse via radio, grazie alla trasmittente radiofonica locale TRM, e dialogo con la stampa. Auspichiamo momenti di confronto ed incontro con i cittadini con consigli comunali aperti se necessario.

SICUREZZA

Ordine pubblico e sicurezza significa avere il "controllo del territorio" e garantire ai cittadini una migliore vivibilità e tranquillità. Fondamentale per ottenerlo una maggiore presenza delle forze dell'ordine al fine di prevenire e contrastare atti criminosi.

L'obiettivo è rafforzare ulteriormente il coordinamento della nostra Polizia Locale con quella dei comuni limitrofi, con i Carabinieri e la Polizia di Stato, intensificando gli incontri di confronto e di scambio di

informazioni a garanzia di un continuo monitoraggio del territorio e dell'evoluzione dei comportamenti della criminalità.

Con le nuove tecnologie è possibile rendere più sicuro il nostro territorio, in particolare potenziando la video sorveglianza, oltre ai varchi già funzionanti ed ai nuovi già finanziati, con il posizionamento delle telecamere, nei luoghi più sensibili, come i parchi pubblici, le scuole, gli edifici comunali e dove si concentrano le attività commerciali, progetto già autorizzato e cofinanziato dal Ministero dell'Interno.

Detto progetto sarà supportato da un ampliamento dell'illuminazione pubblica, già approvato, con contratto firmato nel settembre 2020, e che partirà a breve diventando un ulteriore deterrente per la microcriminalità, soprattutto nelle zone periferiche. Tutto ciò ci consentirà anche un maggior controllo delle cosiddette "terre di nessuno" che spesso si trasformano in discariche abusive, luoghi di spaccio di droga o di ritrovo di delinquenti.

Per garantire un buon livello di sicurezza è fondamentale valorizzare il ruolo dell'Agente di Polizia Locale utilizzando le competenze professionali anche per l'attività di educazione nelle scuole e di sensibilizzazione dei ragazzi a comportamenti di civile convivenza, per la conoscenza del territorio ed il rapporto di fiducia con i cittadini. Proprio per permettere anche questo abbiamo nel nostro primo mandato potenziato l'organico della Polizia Locale sia con l'assunzione di un nuovo agente, sia facendo diventare il Comandante "Posizione Organizzativa" creando così l'apposita area nella struttura dei dipendenti comunali.

Continueremo a promuovere, in collaborazione con le Associazioni del territorio, corsi di formazione gratuiti per i cittadini in tema di prevenzione dalle truffe, dai furti e in sinergia con cittadini volontari cercheremo di aumentare il numero delle persone aderenti all'associazione del Controllo del Vicinato, da noi istituita nel 2017.

SCUOLA E PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Amministrazione Comunale ha il dovere di occuparsi dei propri cittadini sin dalla più tenera età, per questo motivo consideriamo importanti le iniziative destinate al potenziamento delle realtà presenti sul territorio: iniziando dall'asilo nido e dalla scuola dell'infanzia .

Gli asili-nido e, più in generale, i servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori.

Ci impegneremo a potenziare i servizi delle nostre strutture, con l'obiettivo di renderle sempre più confortevoli per i bimbi e più appetibili per le loro famiglie. Garantiremo una presenza costante sia alle insegnanti, supportandole nella pianificazione delle attività e nella gestione di possibili difficoltà, sia ai genitori, attraverso una collaborazione continua con il Consiglio Scuola. Se la situazione sanitaria lo permetterà, torneremo ad organizzare corsi per i bambini tenuti da specialisti. Particolare attenzione verrà posta alla comunicazione tra scuola, famiglie ed istituzioni, creando una piattaforma web nella quale il genitore possa prendere visione in ogni momento della giornata di comunicazioni, circolari e scorci di vita scolastica dei nostri bambini.

Scuola dell'Infanzia Comunale

E' nostra intenzione continuare a garantire un elevato livello qualitativo dell'offerta formativa per proporre un servizio che risponda alle aspettative dell'utenza attraverso una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata, agli interventi educativi che sostengano la crescita globale del bambino.

Scuola dell'obbligo

La Scuola rappresenta la colonna portante di ogni Comunità, per questo motivo deve essere costantemente supportata e valorizzata. Lo sviluppo della fase formativa può essere determinante per invertire la tendenza dell'attuale crisi economica e sociale causata dalla pandemia ed è quindi necessario assegnare all'istruzione e alla formazione un ruolo ancor più centrale nello sviluppo sociale, civile, culturale, produttivo e occupazionale del nostro Territorio

Nostro obiettivo principale sarà continuare a garantire ai nostri bambini e ragazzi la miglior scuola al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, condividendo scelte e percorsi con insegnanti e genitori. E' necessario incrementare l'intervento di specialisti esterni che, definendo percorsi specifici con gli insegnanti, approfondiscano diversi campi. Particolare attenzione è stata prestata e lo sarà nuovamente all'ampliamento del supporto psico-pedagogico alle famiglie e ai ragazzi per affrontare immediatamente e

con beneficio problematiche e fenomeni di qualsiasi tipo: esempio di grande attualità il bullismo. Per fare tutto ciò fondamentali saranno gli incontri/confronti sia con i genitori che con gli insegnanti e non per ultimo un nuovo obiettivo sarà il potenziamento, in collaborazione con Azienda Sociale, dei servizi di prevenzione del disagio minorile.

Mensa scolastica

E' nostra intenzione inserire nella commissione mensa un esperto nutrizionista di nomina comunale al fine di garantire una corretta ed adeguata alimentazione ai nostri piccoli studenti

Nel corso del prossimo mandato scadrà il contratto oggi in essere con l'attuale azienda fornitrice. Particolare attenzione e cura verrà posta nella predisposizione del Capitolato Speciale d'appalto, al fine di garantire il miglior servizio sia sotto l'aspetto della qualità che dell'economicità.

Bisogni educativi speciali

Sono sempre di più i bambini e i ragazzi che hanno la necessità di programmi personalizzati per permettere loro di star bene e vivere serenamente la vita scolastica. Vogliamo continuare ad offrire interventi di supporto per chi ha la necessità di essere accompagnato a maturare le autonomie e le competenze necessarie per uno sviluppo equilibrato della propria personalità.

Pre e post scuola

Per dare sostegno ai bisogni delle famiglie, che per esigenze di lavoro devono anticipare o prolungare la permanenza a scuola dei propri figli, si intende mantenere il servizio di pre scuola a partire dalle ore 7.30 ed il servizio di post scuola sino alle ore 18.30 sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria.

Dopo scuola

Gli adolescenti che frequentano la scuola secondaria si ritrovano i pomeriggi liberi e molto spesso con i genitori impegnati a lavorare fuori casa. Il Dopo Scuola vuole essere una attività di supporto allo studio ed una garanzia per le famiglie che sanno i propri figli impegnati nelle ore in cui sono soli e seguiti da personale specializzato..

Borse di Studio

Il diritto allo studio è un diritto imprescindibile, ed è fondamentale che un'Amministrazione sia in grado di garantirlo a tutti i suoi cittadini. Le borse di studio continueranno ad essere assegnate secondo differenti criteri che riguardano sia il reddito che il merito con un forte incoraggiamento nel proseguire il percorso scolastico e di crescita. Devolveremo parte dei nostri emolumenti istituzionali per raggiungere questo obiettivo. Ci impegneremo anche ad istituire particolari borse di studio rivolte agli studenti universitari che intendono sviluppare progetti inerenti il nostro territorio.

Pedibus

E' intenzione continuare con l'iniziativa del "Pedibus" per promuovere sempre più la mobilità a piedi nel tragitto casa scuola. I bambini iscritti, organizzati in piccoli gruppi, sono accompagnati da genitori e/o nonni volontari, si recano da casa a scuola seguendo itinerari definiti e certificati dalla Polizia Locale: le "linee pedibus". Questo servizio risulta salutare ed educativo perché i bambini fanno esercizio fisico e socializzano con altri coetanei. Inoltre non è da trascurare l'aspetto ambientale in quanto si riduce la mobilità e il traffico locale.

CULTURA E TEMPO LIBERO

Fare cultura significa dare importanza alla vita sociale della comunità e vivacizzare il paese con diverse iniziative, sviluppando un calendario di proposte, articolate per tipologie d'utente, così da incontrare l'interesse delle diverse fasce d'età. Soprattutto in questo periodo di grande limitazione aggregativa, caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, è fondamentale sviluppare percorsi culturali diversificati, valorizzando in particolar modo il territorio e le associazioni locali.

Investire nella cultura significa salvaguardare il patrimonio locale e promuoverne la valorizzazione, attraverso attività fruibili da ogni cittadino. Saranno intensificati i progetti di collaborazione con le scuole del territorio con lo scopo di creare interconnessioni vincenti da un punto di vista formativo. Saranno proposte conferenze, convegni, mostre, eventi e visite guidate coinvolgendo le attività commerciali e le associazioni, al fine di rafforzare la rete sociale e promuovere la conoscenza dei servizi presenti sul territorio.

Biblioteca Comunale

La nostra Biblioteca Comunale fa parte del Sistema Bibliotecario Fondazione per Leggere che coinvolge tutti i comuni della provincia nord ovest di Milano. Tra le attività culturali, direttamente gestite dal Comune, la biblioteca rappresenta uno dei capisaldi per sostenere la domanda culturale. La riqualificazione della ex Filanda, portata a compimento, ha permesso alla biblioteca di trovare una collocazione adeguata e di poter così offrire servizi adeguati e progettarne di nuovi.

Intendiamo realizzare il pieno potenziale della struttura e dei servizi incrementando il supporto alle aggregazioni nate nel corso del nostro mandato, quali l'Associazione Amici della Biblioteca e il Gruppo di Lettura, in modo tale che possano promuovere adeguatamente iniziative i cui scopi siano arricchire il bagaglio di competenze personale, garantire il supporto alla formazione scolastica e costituire un'occasione di coesione sociale.

La nostra attenzione sarà quindi rivolta a continuare a garantire un efficiente orario di apertura, a organizzare iniziative correlate all'attività scolastica, alla promozione della lettura e alla realizzazione di corsi per il tempo libero, anche di lingua straniera e di informatica.

Nell'ambito dell'Associazione Fondazione per Leggere, il nostro obiettivo è ampliare e diversificare l'offerta dei Corsi nel Cassetto frequentabili presso la biblioteca e migliorare la cooperazione e la presenza a livello extra comunale.

Manifestazioni

La nostra Amministrazione vuole mantenere e promuovere eventi ludici che rappresentano un momento di incontro e di svago per la cittadinanza. Non appena le norme determinate dalla pandemia di Covid19 lo permetteranno rinoveremo le feste consolidate, come "Rock Park", la Festa del Pane, la Fiera di Primavera e le manifestazioni legate alle tradizioni locali. Il nostro sarà anche un percorso di sostegno e promozione di tutte le manifestazioni cittadine, al fine di rilanciare il commercio e l'associazionismo. Inoltre è nostra intenzione stimolare il turismo del nostro territorio con la visita guidata dei palazzi, dei vecchi cortili e delle cascine. Una attenzione particolare sarà rivolta a promuovere le passeggiate nel Parco del Ticino e lungo l'Alzaia del Naviglio Grande.

SPORT

Lo sport costituisce una importante forma di aggregazione, di contrasto alla delinquenza e al disagio giovanile, nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli senza l'impegno di grosse risorse economiche. Lo sport attraverso la sana competizione ed il rispetto delle regole aiuta a crescere non solo fisicamente ma anche, e soprattutto psicologicamente, colmando vuoti e lacune che i giovani avvertono.

Il nostro Comune vede la presenza della società "Ticinia", che garantisce la crescita di molti bambini ed adolescenti. Il nostro obiettivo è migliorare la convenzione comunale attualmente esistente per permettere a questa associazione di svolgere pienamente la propria funzione, non solo sportiva ma anche sociale. Importante sarà il confronto con qualunque società intenda proporre sul nostro territorio nuove attività sportive affinché nessun bambino si senta emarginato. Il nostro sogno sarebbe riuscire a realizzare una polisportiva che racchiuda le diverse pratiche sportive.

Si rende necessario inoltre creare spazi riservati per attività individuali all'aperto, come podismo e ciclismo, e organizzare eventi e manifestazioni che promuovano sul territorio anche sport meno praticati diventando un momento ludico oltre che di conoscenza e approccio alle attività sportive.

Uno dei nuovi obiettivi di questa amministrazione sarà quella di integrare le strutture già presenti nei parchi comunali con attrezzi e spazi anche per gli adolescenti.

ADOLESCENTI E GIOVANI

Gli adolescenti e i giovani, spesso a torto vengono sottovalutati. L'obiettivo è invece valorizzarli, fornire loro gli strumenti per indirizzare i loro interessi ed inclinazioni, anche nell'ottica di prevenire il diffuso disagio giovanile con l'attivazione dello "Sportello Giovani".

Vogliamo creare adeguate opportunità ricreative con centri di aggregazione e attività che durante l'anno possano coinvolgerli attivamente, in collaborazione con le associazioni locali e con un Oratorio che a

nostro avviso deve essere un luogo vivo di ritrovo e scambio. Intendiamo inoltre incentivare una cultura civica fin dall'adolescenza, attraverso un più sviluppato coinvolgimento dei ragazzi nel progetto a loro dedicato della "Città dei Ragazzi", facendoli partecipare attivamente alla vita politica e all'organizzazione di eventi comunali.

Si proseguirà con l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Verrà proposta l'apertura delle Commissioni Comunali ai giovani e la Consulta Giovani per dare, a questa fascia di età, la possibilità di esprimersi e partecipare alla gestione del paese, coordinando gli interventi e proponendo linee di azione. Nostro obiettivo è creare un interlocutore che sappia porsi in dialogo con le diverse realtà giovanili presenti, offrendo strumenti di intervento differenziato che si occupino della promozione di dibattiti a tema, in base agli interessi espressi.

Con la finalità di un dialogo continuo e proficuo tra i diversi soggetti coinvolti in ambito locale, riteniamo poi fondamentale potenziare il progetto Rob.net, nato nel 2019 come strumento di unione tra mondo della scuola e del lavoro per aiutare i giovani nella costruzione del loro futuro. L'obiettivo è coadiuvare i ragazzi nell'orientamento e nel loro ingresso nell'età adulta, ad esempio ripristinando uno Sportello Lavoro, che dia supporto nella creazione dei Curricula e dia consigli su come sostenere i colloqui.

URBANISTICA E VIABILITÀ

Edilizia privata

L'attuale PGT, nonostante alcuni interventi effettuati dalla nostra Amministrazione in questi ultimi cinque anni, lascia ancora aperte alcune problematiche sulle quali è necessario intervenire con tempismo e soprattutto con la dovuta attenzione.

E' nostra intenzione approntare una variante generale del PGT che possa risolvere la questione dei piani attuativi, la cui dimensione rende, di fatto, di difficile realizzazione l'edificazione dei lotti, quella dei terreni sui quali insistono linee elettriche, delle aree dismesse, dell'archeologia industriale mai veramente affrontata nella possibilità esecutiva, dei nostri centri storici che vogliamo valorizzare, con un'attenzione singola e non con regole generali che rendono antieconomico il recupero edilizio.

Il piano delle regole deve essere rivisto a fronte delle esigenze edificatorie perché solo con una visione globale che nasce dallo studio del singolo si può veramente risparmiare e rispettare il territorio. La regola per la regola porta danno e non permette sviluppo.

Sarà nostro impegno studiare la possibilità di individuare canali ed aree tecnologiche al fine di allontanare dai centri abitati gli elettrodotti e le antenne della telefonia mobile.

Viabilità

Intendiamo riqualificare la viabilità interna, l'incrocio di via Arese con la statale 337 progettando una rotonda e l'area di parcheggio di fronte alle scuole. A questo proposito abbiamo già stipulato un preliminare d'acquisto e stiamo predisponendo l'atto definitivo di cessione riguardante un'area sita di fronte all'ingresso delle scuole per poter realizzare un nuovo parcheggio.

Interverremo con ordinanze e con tutti gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione Comunale per limitare il traffico dei mezzi pesanti all'interno del nostro paese, è nostra intenzione interdire completamente il passaggio dei camion nelle ore notturne.

AMBIENTE

L'ambiente è una risorsa, un'opportunità, un elemento fondamentale su cui un'Amministrazione Comunale deve investire perché il rispetto del territorio ha due vantaggi: offrire una vita migliore e più sana e contemporaneamente creare nuove opportunità di lavoro. Il nostro impegno sarà molto forte e calibrato d'intesa con le associazioni esistenti.

Gli aspetti di maggiore attenzione saranno i seguenti:

Risparmio energetico e fonti rinnovabili

Considerato l'elevato costo dell'energia è importante impostare una corretta politica energetica a partire dal livello comunale dove l'Amministrazione deve essere un elemento di traino, attraverso iniziative dirette e una opportuna attività di informazione nei confronti dei cittadini. Allo stesso tempo risultano essere di

notevole interesse le possibilità che si offrono per la produzione di energia da fonti rinnovabili a livello locale. Al fine di realizzare questi obiettivi proponiamo le seguenti azioni da realizzare:

- elaborazione di progetti sulla produzione di energia da fonti rinnovabili sia nel pubblico che nel privato, con particolare riguardo alla produzione di energia da impianti fotovoltaici;
- Promozione di una cultura improntata ai principi dell'efficienza e del risparmio energetico sia negli edifici pubblici che privati, attraverso un'adeguata informazione e l'incentivo all'utilizzo di tecnologie volte alla riqualificazione energetica degli edifici. Parte integrante di questo intervento riguarderà l'illuminazione pubblica.
- Opportuna opera di sensibilizzazione ed informazione nei confronti dei cittadini anche attraverso consulenze gratuite in relazione al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Fondamentale per la realizzazione di queste azioni sarà il ricorso a Fondi europei e regionali.

Smaltimento dell'amianto

Il nostro obiettivo è rendere Robecchetto con Induno uno dei comuni a zero amianto, favorendo lo smaltimento in convenzione con aziende specializzate e associazioni nazionali per offrire ai nostri cittadini prezzi accessibili e facilitazioni nell'iter burocratico.

Gestione rifiuti e inquinamento

Se tanto è stato fatto nel corso degli ultimi vent'anni per lo sviluppo della raccolta differenziata e l'implementazione di misure volte a ridurre il volume dei rifiuti, tanto da considerare Robecchetto con Induno un comune virtuoso, purtroppo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade o nei boschi è ancor oggi un vero e proprio problema per il nostro comune. Ci proponiamo un intervento forte per intensificare i controlli, per sensibilizzare i cittadini e gli scolari.

Nostro compito sarà quello di continuare a promuovere la "Giornata Ecologica", purtroppo sospesa a causa dell'emergenza Covid19, in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio ed istituire corsi di educazione ambientale nelle nostre scuole per insegnare ai nostri bambini a conoscere e rispettare il territorio in cui vivono.

In sinergia con i proprietari vogliamo programmare pulizie periodiche dei boschi e campi per mantenerli vivi ed ordinati, sostenere la polizia municipale e gli uffici comunali nell'esercizio di una azione radicale di prevenzione che preveda anche l'inasprimento delle sanzioni nei confronti dei trasgressori.

Ad oggi il servizio raccolta rifiuti è svolto da Aemme Linea Ambiente, società di Amga, ci impegneremo sempre più a monitorarne costantemente il servizio e ci confronteremo anche con altre realtà al fine di capire se è possibile ottenere una riduzione dei costi ed anche il miglioramento dei servizi.

E' nostra intenzione realizzare, in collaborazione con Ecologica Naviglio, una nuova piazzola per la raccolta differenziata (isola ecologica) che sia maggiormente funzionale alle esigenze della cittadinanza.

POLITICHE SOCIALI

Il tema delle Politiche Sociali è un argomento delicato che raggruppa più aspetti impattanti sulla vita della nostra comunità e può essere descritto come una serie di azioni che influenzano il benessere umano, incidendo sulla qualità della vita delle persone. La finalità della politica sociale è soddisfare i bisogni umani in materia di istruzione, salute, alloggio e sicurezza economica. È importante, oggi più che mai, in un periodo di limitate risorse, individuare i reali e necessari bisogni della nostra comunità per mantenere un livello adeguato di servizi per la popolazione più debole e fragile. Interlocutore principale continuerà ad essere Azienda Sociale di cui il nostro comune è parte integrante. Rafforzeremo ulteriormente la collaborazione ed il sostegno alla cooperativa sociale "Il Naviglio", partner del Comune nella realizzazione delle politiche sociali, alla quale si riconosce un ruolo importante nella promozione umana e nell'integrazione sociale delle persone in difficoltà.

Altro obiettivo importante, in continuità con quanto già attuato, sarà quello di supportare e guidare i cittadini nel disbrigo di pratiche e di istanze per accedere ad agevolazioni e servizi, potenziando il servizio di segretariato sociale svolto dall'ufficio e dall'assistente sociale.

Asilo Nido

L'asilo nido, una volta considerato una mera struttura di supporto alle famiglie che non disponevano di un aiuto all'interno della famiglia stessa, è oggi considerato un importante percorso educativo, fondamentale nella crescita del bambino. Per venire incontro alle esigenze

dei più piccoli si intende migliorare la proposta educativa, che ponga e sviluppi le basi per la formazione di una personalità motivata ed equilibrata.

Centro Estivo

L'impegno di questa Amministrazione sarà quella di continuare l'esperienza di organizzazione di attività didattiche, ludiche e sportive per impegnare l'intera giornata dei bambini e dei ragazzi durante il periodo di sospensione estiva delle lezioni. Vogliamo ampliare l'offerta con differenti opportunità come il camp con insegnanti madre lingua inglese, settimane in convenzione con i centri sportivi locali per avvicinare i bambini alla pratica di nuovi sport e nuove discipline. Continuerà anche la collaborazione con l'analoga iniziativa della Parrocchia.

Terza Età

La famiglia, nucleo base della società, è in continua evoluzione. Sempre maggiori sono le famiglie monoparentali composte da persone anziane con necessità di sostegno domiciliare. L'impegno è quello di migliorare ulteriormente i servizi socio-assistenziali già oggi forniti, consegna del pasto anche nei mesi estivi, ed integrarli con il trasporto della spesa e consegna dei farmaci. Da valutare con particolare attenzione è la possibilità di realizzare un centro diurno per accogliere persone parzialmente autosufficienti, affinché si possa garantire un aiuto alle famiglie per mantenere i propri cari all'interno del nucleo familiare. Fondamentale sarà continuare la collaborazione con:

- la Croce Azzurra per il trasporto e l'accompagnamento presso le strutture ospedaliere/sanitarie, cui abbiamo ampliato la sede.
- il Centro Amici Protagonisti, che dal 2019 dispone di un ambiente più spazioso e meglio organizzato, al fine di promuovere iniziative volte alla socializzazione, al benessere e al tempo libero.

Associazioni

La nostra Amministrazione sosterrà la Pro Loco e tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio, favorendo anche la nascita di nuove. Le supporteremo nella realizzazione di iniziative e progetti e promuoveremo incontri e iniziative per attivare ed incentivare la collaborazione ed il dialogo tra di esse.

Salute

In una accezione prettamente culturale intendiamo dedicare particolare attenzione a questo tema tanto importante nella nostra quotidianità. Promuovere la salute per noi ha un doppio significato: da un lato, conoscere e saper prevenire permette di evitare le spiacevoli conseguenze di sintomi non riconosciuti o di abitudini non salutari; dall'altro, permette ad ogni singolo cittadino di poter prendere consapevolezza, con l'aiuto di figure professionali di riferimento rispetto alle patologie più diffuse, dei servizi e delle possibilità offerte dal territorio in ambito medico. Per fare ciò intendiamo istituire incontri con specialisti di vari settori per affrontare i temi più sentiti e importanti. Vogliamo aumentare il numero di defibrillatori presenti e garantirne parallelamente il giusto utilizzo. Vogliamo potenziare i servizi garantiti ai nostri concittadini con la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio che si occupano di servizi alla persona.

SVILUPPO ECONOMICO

La nuova Amministrazione Comunale dovrà considerare l'importante momento di passaggio, causato dalla pandemia di Covid19, che le aziende stanno affrontando. Saremo loro vicini con tutte le nostre possibilità e le nostre forze ed anche con l'esperienza acquisita nel delicato momento affrontato nel 2016 e 2017 con la realizzazione della nuova fognatura industriale.

Intendiamo favorire l'insediamento di nuove attività produttive che possano aumentare il livello occupazionale con una attenta gestione amministrativa che preveda una riduzione della burocrazia dell'ufficio tecnico, dando priorità alle pratiche promosse da aziende private (commerciali, artigianali, industriali ed agricole) e supportando le stesse fornendo tutte le informazioni necessarie all'assolvimento delle incombenze burocratiche ambientali, amministrative, di sicurezza e finanziarie. Fondamentale sarà la progettualità preventiva atta ad agevolare l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Il tutto senza mai dimenticare l'impatto ambientale ed esigendo adeguate opere di mitigazione ambientale e affrontando studi sui siti più idonei. Questo per non stravolgere il territorio ma mantenerlo omogeneo.

Un occhio di riguardo sarà prestato al commercio, data l'importanza che riveste nel tessuto locale: l'esperienza che abbiamo vissuto durante la pandemia di Covid19 ne è stata la dimostrazione. Le attività commerciali e le "botteghe artigianali" sono garanzia di servizi essenziali per le persone che non possono, o possono con difficoltà, permettersi mobilità automobilistica, senza dimenticare la valenza socializzante delle attività commerciali locali. Collaboreremo con i commercianti per organizzare eventi che possano

vivacizzare il paese e, in contemporanea, stimolare il commercio locale. Promuoveremo le diverse attività esistenti incentivandone, ove possibile, l'apertura di nuove come già avvenuto per i due supermercati. Nell'ottica di dare tutte le possibilità che possano favorire l'insediamento di nuove attività ci impegneremo per trovare istituti di credito che possano aprire sportelli tradizionali sul nostro territorio.

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Ambulatorio comunale	Via Roma	Ambulatorio medico	
Ufficio postale	Piazza Libertà	Poste e telegrafi	
Beni strumentali	Via Brescia e Via Carducci	Antenne telefonica mobile	
Edificio	Via Novara, 15		
Centro civico	Via Roma	Associazioni	
Centro civico	Via Roma	Cooperativa di servizi tipo B	
Centro civico	Via Roma	Azienda Sociale	
Immobile	Piazza Libertà	Associazione Amici Protagonisti	
Appartamenti - n. 3	Piazza Libertà	Associazioni	
Appartamento	Piazza Donatori e Volontari del Sangue	Abitazione	
Appartamento	Piazza Libertà	non agibile	
Appartamenti - n. 6	Piazza Libertà	Abitazioni	
Palazzina ex Filanda	Via Novara, 11	Associazioni	

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano di Governo del Territorio

Delibera di approvazione: CC. 7 del 28 febbraio 2011

Data di entrata in vigore: pubblicazione sul Burl 29 giugno 2011

- Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole e correzione errori materiali del PGT

Delibera di approvazione: CC. 5 del 25 novembre 2016

Data di entrata in vigore: pubblicazione sul Burl 11 gennaio 2017

Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	188.624,00	96,45%	64.960,00	97,40%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	5.167,53	2,64%	1.291,88	1,94%
P.P. autorizzati	1.776,74	0,91%	444,80	0,67%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	195.568,27	100,00%	66.696,68	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	193.888,00	91,45%	98.487,00	96,51%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	18.119,00	8,55%	3.561,00	3,49%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	212.007,00	100,00%	102.048,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO	0,00	0,00		

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO	0,00	0,00		

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che per i comuni che "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale, per il triennio 2022/2024, sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

ANNO 2002

N. 1 Istruttore tecnico - categoria C - tempo pieno ed indeterminato

ANNO 2023

N. 2 Istruttore amministrativo - categoria C

Le assunzioni programmate per l'annualità 2023 sono essenzialmente dovute al raggiungimento del limite di età di alcuni dipendenti. In merito all'eventuale incremento della spesa consentita dal D.L. 34/2019 per le assunzioni a tempo indeterminato, la posizione dell'Amministrazione è quella di una sostanziale prudenza e monitoraggio attento sulle dinamiche delle entrate e del rapporto con i costi del personale, verifica che la normativa impone annualmente e che potrebbe consentire l'apertura di nuovi spazi assunzionali o, paradossalmente, il rischio di un turn-over ridotto per il personale prossimo al pensionamento.

Personale	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024
Personale in quiescenza	0	0,00	2	74.826,88	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	2	62.540,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	31.270,00	2	62.540,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	24	984.860,54	24	974.810,54	0	975.310,54
Totale del Personale	24	984.860,54	24	974.810,54	0	975.310,54
Spese del personale	-	984.860,54	-	974.810,54	-	975.310,54
Spese corrente	-	3.792.300,73	-	3.634.439,42	-	3.655.000,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	25,97%	-	26,82%	-	26,68%

L'applicazione delle regole per la determinazione delle facoltà assunzionali dell'Ente di cui al Decreto Ministeriale del Dipartimento della funzione pubblica del 17/3/2020 nonché della circolare esplicativa dell'11/9/2020 ha comportato l'inserimento del Comune di Robecchetto nell'ambito dei cd. Enti virtuosi, con un valore soglia percentuale, relativo al rapporto spesa del personale/entrate correnti di 23,08% a fronte di un valore limite massimo indicato nel citato decreto ministeriale di 27,20%. L'art. 5 del Decreto prevede altresì, sino al 31/12/2024, un incremento calmierato della spesa per assunzioni stabilendo delle percentuali massime in rapporto alla spesa sostenuta dall'Ente nell'anno 2018 (21% nell'anno 2021). Pertanto alla luce di quanto sopra descritto la spesa del personale, comprensiva di n. 1 Istruttore tecnico geometra a far data presumibilmente dal 1° aprile 2021, risulta compatibile con il permanere dell'equilibrio pluriennale di bilancio e rispetta il limite massimo di incremento di spesa per assunzione a tempo indeterminato - annualità 2021 come previsto dall'art.5 del Decreto Ministeriale.

Pertanto il Comune di Robecchetto con Induno per il periodo 2021/2025 può incrementare la spesa per assunzioni a tempo indeterminato per complessivi € 157.724,67 e si assevera che le assunzioni previste nel Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2022-2024 contenuto nel presente DUP consentono il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio.

Si precisa altresì che già nell'ambito del piano assunzionale 2020/2022 era stata prevista per l'annualità 2021 l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Istruttore tecnico geometra da destinare all'Area "B" ma a seguito delle dimissioni presentate nel mese di dicembre dalla dipendente neo assunta lo ha reso nuovamente vacante e pertanto si procederà all'assunzione di una nuova unità mediante procedura di mobilità e/o di concorso. Nell'ambito dei progetti PNRR non è da escludere il ricorso a prestazioni di lavoro flessibile nel rispetto della normativa di cui a D.L. n. 152/2021, come

convertito dalla Legge n. 233/2021 nonché delle circolari applicative del MEF e della Funzione Pubblica.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2022/2024, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Per l'anno 2022 è prevista l'alienazione del terreno sito in Via Einaudi e la vendita di un appartamento in Piazza Libertà per un importo stimato complessivo di € 35.000,00.

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Si precisa che per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, il DUP e la relativa nota di aggiornamento redatti in modalità semplificata, secondo il paragrafo 8.4 dell'allegato relativo al

preincipio della programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) così come modificato dal Decreto Ministeriale del MEF del 18 maggio 2018, approva contestualmente in un'unica delibera il Programma triennale dei fabbisogni di personale, Programma triennale dei lavori pubblici, Programma biennale degli acquisti e servizi nonché il Piano delle alienazioni immobiliari.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2022/2023.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2022	Anno 2023
Pulizie stabili comunali	€122.000,00	Risorse di bilancio	2022/2023	€ 61.000,00	€ 61.000,00
Supporto ufficio tecnico comunale	€ 200.000,00	Risorse di bilancio	2022/2023	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Gestione informatizzata comunale	€ 54.000,00	Risorse di bilancio	2022/2024	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Servizio ristorazione scolastica in concessione	€ 365.000,00	Risorse di bilancio	2022/2024	€ 125.000,00	€ 120.000,00

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti".

5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2020-2022 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;

- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip Spa o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2022/2024. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2022	2023	2024	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 3.050.000,00	-----	-----	€ 3.050.000,00
Stanziamiento di bilancio	€ 480.000,00	€ 200.000,00	-----	€ 680.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	€ 3.530.000,00	€ 200.000,00	-----	€ 3.730.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.4.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.4.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2022	2023	2024	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 930.000,00			€ 930.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 1.320.000,00			€ 1.320.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 280.000,00			€ 280.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 350.000,00			€ 350.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 650.000,00	€ 200.000,00		€ 850.000,00
TOTALE	€ 3.530.000,00	€ 200.000,00		€ 3.730.000,00

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	4
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	4
1.1.2	Analisi demografica	5
1.1.3	Occupazione ed economia insediata	6
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	6
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	7
2.1.1	Le strutture dell'ente	7
2.2	I SERVIZI EROGATI	8
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	8
2.3.1	Società ed enti partecipati	8
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	12
2.4.1	Le Entrate	13
2.4.1.1	Le entrate tributarie	13
2.4.1.2	Le entrate da servizi	15
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	15
2.4.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	16
2.4.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	16
2.4.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	17
2.4.4	La Spesa	18
2.4.4.1	La spesa per missioni	18
2.4.4.2	La spesa corrente	19
2.4.4.3	La spesa in c/capitale	20
2.4.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	20
2.4.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	20
2.4.5	Gli equilibri di bilancio	21
2.4.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	22
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	23
2.6	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	24
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	25
4	IL PATRIMONIO	32
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	32
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	32
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	33
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	34
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	36
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	36
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	36
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	37
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	37
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	38